

Il Ps di Obvaldo difende l'italiano

Interpellanza chiede di rinviare la decisione

La decisione di abolire l'italiano come opzione specifica alla scuola cantonale di Obvaldo «*va contro l'obiettivo della coesione nazionale*». Lo evidenzia, in un'interpellanza al governo interessato, **Nicole Wildisen** a nome del Gruppo socialista nel parlamento cantonale che allarga così i dissensi – anche interni – sulla decisione del Consiglio di Stato di Obvaldo. L'italiano è una lingua nazionale, si precisa, e con l'opzione specifica viene offerta agli allievi «*la possibilità di conoscere la cultura e la*

lingua del Canton Ticino e dell'Italia». Sono ben comprensibili, si aggiunge nell'interpellanza del Ps di Obvaldo, «*le reazioni di indignazione del Ticino*». La deputata cantonale Nicole Wildisen allarga il discorso all'intero patrimonio umanistico che non può essere trascurato dalla scuola cantonale e in questo contesto inserisce anche l'insegnamento del latino. Data la premessa, si propone di congelare ogni soluzione per l'anno scolastico 2012/2013 così da poter meglio approfondire la questione.